



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31/12/2012 AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2012, coincidente con l'anno solare, si è chiuso con una perdita di euro 10.897.651 (già coperta parzialmente in corso d'anno dall'Azionista Comune di Genova per euro 5.500.000). Il risultato del 2011 era stato invece positivo per 101.878 euro. Sommando algebricamente i risultati economici dei sette anni di durata del contratto di servizio 2006-2012 (il 2012 in regime di proroga) si ottiene un risultato gestionale negativo cumulato di euro 25.758.591.

La revisione legale del presente bilancio ed il controllo contabile nel corso del 2012 sono stati effettuati dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

In data 28 dicembre 2012, a seguito di Assemblea Straordinaria degli Azionisti, è stato modificato lo Statuto Sociale. Da tale data il modello di *governance* basato sul Consiglio di Amministrazione è stato sostituito da quello basato sull'Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico, previo parere del Collegio Sindacale, ha deciso di avvalersi del differimento ai 180 giorni previsto dal codice civile per i termini di approvazione del presente bilancio.

Situazione della Società, andamento e risultato della gestione

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati interventi sul capitale sociale da parte degli Azionisti. La compagine azionaria è invariata rispetto al 31/12/2011.

Ad oggi, il Capitale Sociale – pari a € 11.426.013,00 e suddiviso in numero 221.220 azioni ordinarie, del valore nominale di € 51,65 ciascuna – risulta quindi interamente posseduto dal Comune di Genova.

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dal rilevante sbilancio strutturale tra ricavi e costi con preoccupanti effetti sul patrimonio aziendale, in ragione della perdite progressivamente accumulate mese per mese. In data 20 maggio 2012 si sono, infatti, verificati, per la prima volta nel corso dell'esercizio, i presupposti previsti dall'art. 2446 c.c. E' stata pertanto immediatamente convocata l'Assemblea ordinaria della Società. In questa situazione l'Azionista, ha stanziato, deliberato e versato l'importo di 5.5M€ a parziale copertura delle perdite di esercizio (Assemblee ordinarie del 13 giugno e 2 luglio 2012).

Successivamente nell'Assemblea ordinaria del 3 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione ha presentato il Piano Industriale 2012-2013. Tale Piano, conformemente alla delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 31 luglio 2012, prevedeva, tra l'altro, ulteriori interventi del Comune di Genova a titolo di corrispettivo per oltre 6M€ e azioni interne di contenimento del costo del lavoro e degli altri costi. In seguito, il 20 agosto 2012, a causa del perdurare dello squilibrio tra costi e ricavi, si sono nuovamente verificati, per la seconda volta nell'esercizio, i presupposti per l'applicazione dell'art. 2446 c.c. L'Azionista ha deliberato, coerentemente con quanto previsto, la corresponsione di un ulteriore contributo tariffario in conto esercizio di 5.0M€ e un ulteriore contributo a titolo di "socialità" per 1.4M€.

In sintesi, nel corso del 2012, i consueti interventi aggiuntivi rispetto al Contratto di Servizio da parte del Comune di Genova a supporto dell'Azienda sono stati complessivamente 11.9M€ (dei quali 6.4M€ in conto esercizio). Questo sforzo, unitamente alle azioni aziendali di contenimento dei costi (in "primis" l'Accordo Aziendale del 10 settembre 2012), ha permesso di raggiungere l'obiettivo di mantenere, a fine esercizio 2012, il Patrimonio Netto al di sopra del limite di cui all'art. 2446 del codice civile. Nel corso dei primi mesi del 2013



si sono verificati nuovamente tali presupposti (si rinvia ai "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio")

Produzione in Km e posti offerti. Passeggeri trasportati. Contratti di servizio urbano. Ferrovie Principe – Granarolo e Genova - Casella

Nel 2012 sono stati prodotti 28.1 milioni di km con una riduzione (concentrata in prevalenza sul servizio bus) di circa 1.7 milione di Km rispetto al 2011 (migliaia di Km equivalenti).

Descrizione	2012	2011
Servizio su Gomma (bus, filobus, integrativi e drinbus)	25.737	27.168
Metropolitana	869	883
Ferrovia Genova -Casella	165	162
Navebus	36	57
Ascensori/funicolari (km equivalenti)	1.308	1.566
Totale	28.115	29.836

La revisione della rete su gomma ha determinato nel 2012 una diminuzione dei km prodotti complessivamente da AMT rispetto all'esercizio precedente. In accordo con l'Ente affidante Comune di Genova, è stato programmato un servizio comunque rispondente, in termini di posti offerti, al Contratto di Servizio vigente.

Infatti, in base a tale contratto (sottoscritto in data 23 dicembre 2005), l'offerta di servizio viene valorizzata in numero posti offerti, che non devono essere inferiori a quelli programmati. I posti offerti effettivamente erogati nell'esercizio sono stati circa 462.979.000, così suddivisi:

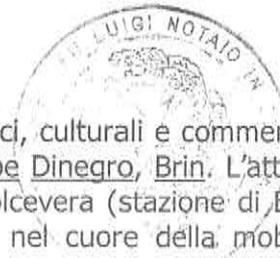
- Bus, filobus:	376.541.000
- Servizi integrativi:	1.769.000
- Metropolitana:	32.078.000
- Impianti speciali:	52.003.000
- Servizi non convenzionali:	588.000
Totale urbano	462.979.000

Sono stati inoltre erogati 1.054.000 posti per il servizio Navebus non conteggiati ai fini del calcolo del corrispettivo pattuito.

Ai fini contrattuali, devono essere considerati anche i posti persi per cause non imputabili ad AMT (ad es., sciopero), considerando i quali i posti offerti totali sono stati circa 465.267.000. Nel 2012 i posti offerti richiesti dal contratto di servizio ammontavano a 469.779.000 e dunque vi è uno scostamento tra contratto di servizio e servizio erogato di 4.512.000 posti offerti, che risulta inferiore alla soglia di flessibilità del 2% prevista dal contratto. La Società ha quindi garantito il diritto all'intero importo del corrispettivo annuo.

I passeggeri trasportati (sulla base dell'usuale calcolo statistico convenzionale che associa un numero di viaggi standard ai biglietti venduti) sono stati 143.3 milioni; in diminuzione del 7.3% rispetto all'esercizio precedente (154.6 milioni).

A fine dicembre 2012 è stata aperta la stazione metropolitana di Brignole che rappresenta un importante punto di interscambio tra la Valbisagno e le principali direttrici. La nuova stazione ha 5 uscite di cui due che portano verso i sottopassi ferroviari, 9 ascensori e 6 scale mobili che permettono alle persone di spostarsi all'interno dei 2.000 metri quadrati aperti al pubblico.



La metropolitana di Genova conta adesso otto stazioni che si aprono su punti turistici, culturali e commerciali della città, Brignole, De Ferrari, Sarzano/Sant'Agostino, San Giorgio Darsena, Principe Dinegro, Brin. L'attuale servizio metropolitano offre in soli 15 minuti il collegamento tra Brignole e la Valpolcevera (stazione di Brin) rappresentando una modalità di trasporto ad alta capacità di carico in esercizio nel cuore della mobilità cittadina. Con la tratta De Ferrari-Brignole la rete è stata prolungata di 1,7 km, per una lunghezza complessiva di 7km. L'interscambio offerto alle 8 stazioni della metropolitana con le linee di superficie oltre che con le linee ferroviarie delle Stazioni di Principe e Brignole rendono il trasporto della metropolitana efficiente ed integrato e scelto nel corso del 2012 da circa 11 milioni di passeggeri. Il parco veicoli attuale consta di 18 vetture che offrono una capacità di trasporto di 4.000 persone all'ora per senso di marcia. Amt è in attesa di ricevere ulteriori 7 veicoli a partire dal 2014.

Nel corso del 2012 è proseguito il nuovo servizio scolastico gestito sia con risorse interne sia con soggetti terzi (tra i quali i taxi). Per tale servizio il Comune di Genova riconosce un corrispettivo sostanzialmente equivalente ai costi sostenuti da AMT.

Infine il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato per l'intero anno 2012 con il beneficio di un contributo in conto esercizio di 0.35M€. Sono state effettuate 3059 corse nell'anno (4780 nell'anno 2011, - 36%).

Principe Granarolo

La Ferrovia a cremagliera Principe – Granarolo (gestita a mezzo di contratto di servizio con la Regione Liguria), è stata sottoposta a complessi interventi di consolidamento e ristrutturazione che hanno riguardato la parte strutturale della linea, delle fermate e l'accessibilità, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza e la fruibilità; tali interventi hanno riguardato la parte alta della ferrovia compresa tra Via Bari e Granarolo, per circa 700 metri di percorso. Tutti gli interventi sono stati finanziati dalla Regione Liguria. Successivamente all'ultimazione dei lavori ed ai collaudi ministeriali, il giorno 13 novembre 2012, la linea è stata riattivata per tutta la sua lunghezza. Si evidenzia che sono state costruite tre nuove fermate e altresì sono stati eseguiti interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche.

Ferrovia Genova Casella

La Ferrovia Genova – Casella nel corso dell'anno 2012 è stata sottoposta a numerosi interventi riguardanti il consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della sede della linea ferroviaria e altri importanti interventi che hanno riguardato la Sottostazione di conversione della linea elettrica di trazione. In particolare sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria di circa 4,5 Km di binario per un onere complessivo di circa 2.800.000 euro; sono in corso di ultimazione gli interventi di ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2010 e del novembre 2011 con un costo complessivo di oltre 1 milione di euro; inoltre sono state ultimate le opere di rifacimento ed adeguamento normativo degli impianti elettrici MT/BT e relative opere civili, della Sottostazione di conversione della linea elettrica di trazione sita in località Vicomorasso nel Comune di S. Olcese, con un costo complessivo di circa 1 milione di euro. Tutti i lavori sopra elencati sono stati finanziati interamente dalla Regione Liguria. Relativamente alla produzione del servizio, sono stati effettuati circa 165.000 km. A tal proposito con l'entrata in vigore nel mese di settembre dell'orario invernale sono state apportate, con l'autorizzazione della Regione Liguria Settore - Trasporti, con la quale è in essere il Contratto di servizio, alcune modifiche al programma di esercizio allo scopo di iniziare a razionalizzarlo senza penalizzare il traffico pendolare degli studenti e lavoratori e dare, nel contempo, una maggiore fruibilità dell'impianto al traffico turistico.



Andamento della gestione economica e finanziaria

Ricavi

Il valore della produzione è diminuito complessivamente di 18.7 milioni di euro (-9.7%).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (titoli di viaggio per TPL, sanzioni ai passeggeri e altri servizi di trasporto) sono diminuiti di 1.6 milioni di euro (-2.6%) per effetto della flessione degli spostamenti in ambito urbano. La quota riconosciuta a Trenitalia per integrazione tariffaria "ferro-gomma" in ambito urbano è stata pari a euro 7.6 milioni. I ricavi da traffico della Ferrovia Genova- Casella sono stati pari a 0.2M€.

Gli "Altri ricavi e proventi" sono diminuiti di 17.1 milioni di euro (-13.0%) a causa di minori contributi in conto esercizio per 16.3 milioni (-16.6% rispetto al 2011) e altri ricavi per 0.9 milioni (-5.0% rispetto al 2011). In particolare, il Contributo Tariffario 2012 a carico del Comune di Genova è stato, da ultimo, fissato in 5.0 milioni di euro rispetto ai 18.8 milioni del 2011. Il contributo ex FRT erogato dal Comune di Genova per il servizio urbano è stato invariato rispetto al 2012 (67,1M€). I contributi erogati direttamente dalla Regione Liguria per i contratti di servizio della Ferrovia Principe Granarolo e Genova Casella sono stati rispettivamente 0.8M€ e 1.9M€ sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi in merito ai Ricavi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Costi

I costi della produzione sono diminuiti complessivamente di euro 5.7 milioni (-3.1%).

I costi del personale sono diminuiti di 6.8 milioni di euro (-5.8%). Tale scostamento è stato determinato dall'impatto (3 mesi) della Cassa Integrazione in deroga sulla base degli accordi aziendali del 7/6/2011 e 10/9/2012 (circa 0.9M€), dalla riduzione e azzeramento di alcune voci retributive premiali (circa 1.4M€ relativi al 50% dei premi per capi quadri e dirigenti e al 100% di una voce comune a tutto il personale) dalla riduzione dell'organico medio e del servizio su gomma, e da altre azioni gestionali (4.5M€).

Nel Piano 2013-2014 la sospensione delle voci retributive è confermata pur essendo prevista solo per l'anno 2013 (si rinvia ai paragrafi successivi).

La stima della quota di competenza 2012 del rinnovo del CCNL di categoria non ancora rinnovata (triennio 2012-2014) è pari a 1.3 milioni di euro ed è stata iscritta tra gli accantonamenti per rischi tenuto anche conto delle condizioni di obiettiva incertezza in merito all'esito finale della trattativa.

Il costo per i rinnovi contrattuali del CCNL (bienni economici dal 2002 al 2007) di competenza dell'esercizio 2012 è stato controbilanciato dall'appostamento tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del contributo a copertura previsto dalle normative vigenti (Legge 47/2004, Legge 58/2005 e Legge 296/2006). Tale contributo, pari al valore del costo, è stato pari a 13.1 Milioni mentre la quota coperta da risorse comunali è stata pari a 4.2M€ (invariata rispetto al 2011).

I consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo, determinati dalla somma dei costi di acquisto e dalla variazione dei valori a magazzino (e al netto della variazione del fondo svalutazione relativo), sono aumentati di 1.7 milioni (+7%) di euro a causa dell'incremento dei costi dei carburanti (+2.4M€ , +16.1%). Il prezzo medio di acquisto del gasolio per autotrazione è stato, infatti, pari a 1,28 euro al litro sensibilmente superiore al dato medio del 2011 (1,08 euro al litro). I litri consumati sono stati 13.8 milioni contro i 14.3 milioni del 2011, questo in ragione dei minori km prodotti nel corso dell'anno. Tra i ricavi è stato, tuttavia, rilevato il rimborso dell'accisa sui carburanti ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012 e legge 228/2012 per euro 2.6 milioni. Si può dire, pertanto, che tale agevolazione fiscale abbia "sterilizzato" l'incremento inflativo.



I costi per prestazioni di servizio sono diminuiti di euro 0.8 milioni (-2.7%) malgrado i premi di assicurazione siano aumentati di circa euro 2.0 milioni (+26%) a causa dell'esito dell'ultima gara pubblica.

Rispetto al 2011 sono diminuiti gli Ammortamenti (-0.8 milioni ; -5.6%). L'andamento degli ammortamenti di immobilizzazioni, al lordo e al netto dei contributi in conto impianti, sono evidenziati dalla seguente tabella.

Descrizione (milioni di euro)	2011	2012
Ammortamenti lordi (inclusi in B10 conto economico) <u>al netto delle svalutazioni e accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti</u>	14.2	13.4
Contributi in conto impianti (inclusi in A5 conto economico)	8.0	7.5
Ammortamenti al netto dei Contributi in conto impianti	6.2	5.9

L'effetto positivo degli ammortamenti sul conto economico non evidenzia, tuttavia, quello negativo legato alla carenza di nuovi investimenti sia finanziati che con risorse proprie.

I costi godimento beni di terzi, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione e imposte dell'esercizio sono, in aggregato, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 0.2 milioni di euro (-2%).

Il margine operativo lordo è negativo per 4.8ME. Si rinvia alla Nota Integrativa in relazione ai dettagli più significativi dei Costi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria è stata positiva (+0.1 milioni). La liquidità è stata sempre positiva nel corso dell'anno e non si è mai verificato il ricorso all'indebitamento bancario.

La situazione finanziaria, ancorché ad oggi nettamente positiva, è costantemente monitorata in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e negli incassi dei crediti pregressi verso la Pubblica Amministrazione determinerebbero la necessità di ricorrere all'indebitamento bancario. In particolare, a tale proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2012 la posizione netta nei confronti del Comune di Genova, confermata e asseverata dalla controparte, è pari a euro 21.497.824 (35.793.323 euro il dato al 31 dicembre 2011). Per fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari, nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha mantenuto gli affidamenti bancari, già attivati in passato, **per 16 milioni** di euro (20 milioni al 31/12/2011) e, come già riferito, non utilizzati al 31 dicembre 2012.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono state negative per 0.3ME a causa delle svalutazioni operate alle Partecipazioni. Genova Car Sharing e ATC Spezia.

La gestione straordinaria è stata positiva (+2.7 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente. Si rinvia alla Nota Integrativa per gli opportuni dettagli relativi alle poste di ammontare rilevante.

Organico

L'organico al 31 dicembre 2012 è pari a 2.359 unità di cui 88 unità in Cassa Integrazione a zero ore ed è diminuito di 85 unità rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto di 85 uscite e zero assunzioni. Si rinvia alla Nota Integrativa per i valori medi.



Investimenti

Gli incrementi di immobilizzazioni del 2012, al netto delle riclassifiche da immobilizzazioni "in corso" a seguito del completamento dei cespiti in corso di costruzione, sono stati complessivamente 5.6 milioni di euro così suddivisi (per un maggiore dettaglio dei movimenti dell'esercizio si rinvia alla Nota Integrativa):

- veicoli, materiale rotabile e impianti di trasporto in genere per 1.1 milioni;
- "hardware" e "software" per 1.0 milioni;
- terreni e fabbricati per 0.5 milioni;
- migliorie su beni di terzi per 3.0 milioni.

Altre informazioni

Iniziativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03).

AMT S.p.A. nel mese di marzo 2012 ha provveduto ad elaborare ed a emettere l'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS 2012).

Il D.L. n. 5 del 09.02.12, convertito con legge n. 35 del 04/04/12, ha abolito l'obbligo della redazione del DPS. A.M.T. S.p.A. al momento è comunque intenzionata nel continuare ad aggiornare tale documento quale utile strumento di monitoraggio dell'osservanza della normativa disposta dal T.U. 196/03 che attualmente viene interamente attesa.

Principali rischi ed incertezze

Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dalla Società riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi legati allo squilibrio tra ricavi e costi ed i rischi finanziari. I principali rischi a cui la Società è sottoposta sono di seguito sintetizzati:

Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore delle attività e delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito alla variazione dei prezzi del mercato ed è legato ai prezzi stabiliti dal contratto di servizio, al costo dei carburanti, etc.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della Società non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte non sussistendo rischi relativamente ai tassi di interesse.

Rischio di credito

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. La Società ha sempre effettuato una gestione del credito attivando le necessaria attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non esiste una esposizione al rischio di credito.

Continuità Aziendale

Lo scenario che la Vostra Società dovrà fronteggiare nel 2013 e negli anni seguenti appare incerto, a causa della forte contrazione della contribuzione pubblica al settore, a fronte, tra l'altro, di potenziali prospettive di un aumento di voci di costo significative.

La continuità aziendale della Vostra Società è strettamente correlata all'effettivo conseguimento di adeguate risorse da parte del Comune di Genova quale controparte del Contratto di Servizio e, per il tramite di quest'ultimo, da parte della Regione Liguria. In mancanza di tali risorse la Vostra Società non avrebbe la



capacità di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario tale da garantire la redazione del bilancio di un'azienda in condizioni di funzionamento.

Per ovviare a quanto sopra ha assunto fondamentale rilevanza la Delibera del Consiglio Comunale 68/2012 sulle linee di indirizzo per AMT S.p.A. In tale provvedimento erano enunciate:

- A. le azioni industriali da attuarsi da parte dell'Azienda (riduzione dei costi di produzione con particolare riferimento a quello del lavoro e aumento dei ricavi da traffico mediante revisione del sistema tariffario integrato con Trenitalia);
- B. le azioni ed interventi di mobilità da parte del Comune di Genova;
- C. gli interventi per una nuova gestione del TPL genovese rispetto ai ruoli degli Enti (Comune e Regione) e agli assetti proprietari futuri per AMT.

Il Comune di Genova ha inoltre preso atto delle criticità in ordine alla situazione economico-finanziaria di AMT garantendo un supporto straordinario per la chiusura 2012 e ponendo le basi, attraverso un percorso concertato con il personale dell'Azienda, per un miglioramento dei conti nel 2013.

Il Comune di Genova ha, successivamente, comunicato in data 5 novembre 2012 la sua intenzione di avvalersi delle opzioni previste dal Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia. Considerando infatti il quadro giuridico di riferimento generale dove la mancata approvazione del disegno di legge di riforma del settore del TPL e l'assenza di indicazioni in merito alla disponibilità delle risorse economiche su base almeno triennale, di fatto, impediscono al Comune stesso di avviare una procedura concorsuale di affidamento della gestione del servizio di TPL. Il Comune, anche per scongiurare l'interruzione del pubblico servizio, ha richiesto alla Vostra Società l'accettazione della proroga al contratto di servizio fino al 31/12/2014 alle medesime condizioni della Delibera di Giunta Comunale n. 414/2011 e cioè su base annua:

- Corrispettivo, ex art. 18 c.d.s.;
- Contributo per la socialità, ex art. 21 c.d.s.;
- Contributo per l'esercizio della linea metropolitana, ex art. 46 c.d.s.;
- Corrispettivo per il servizio scolastico, ex Allegato W c.d.s.;
- Corrispettivo per servizio "Navebus", limitatamente alle risorse messe a disposizione dalla Regione Liguria per il 2012 e pari a euro 350.000,00;
- Contributo di 4.200.000,00 milioni di € a titolo di copertura del CCNL.

La Vs. Società ha acconsentito alla prosecuzione in regime di proroga alle suddette condizioni salvo quanto statuito dalla lettera di accettazione di AMT del 28 dicembre 2012. Il Comune di Genova, pertanto, con lettera del Sindaco del 7/5/2013, ha garantito il sostegno ulteriore della Società e la sua continuità aziendale (confermando, tal senso, le linee di indirizzo della citata Delibera 68/2012). Il consueto intervento aggiuntivo necessario è pari a 13.3M€ (budget aziendale approvato dagli Amministratori il 27/12/2012). Inoltre la Società sta perorando presso il Comune il riconoscimento di stanziamenti a maggior copertura degli oneri di socialità e a titolo di indicizzazione del corrispettivo del contratto di servizio.

In questo modo i principali rischi e le incertezze per l'anno 2013 sarebbero limitati semplicemente a:

- lo stanziamento nel bilancio di previsione del Comune di Genova di quanto anticipato dal Sindaco in merito alle consuete risorse aggiuntive (13.3M€) di cui sopra;
- il sistema giuslavoristico, con particolare riferimento al Contratto Collettivo Nazionale Autoferrotranvieri per il periodo 2012-2014;
- l'andamento dei ricavi da tariffa (i dati consuntivi del primo trimestre 2013 evidenziano una contrazione dei medesimi nonostante la recente manovra tariffaria deliberata dal Comune di Genova con decorrenza 1 maggio 2013 dovrebbe garantire un incremento su base annua di circa 2.7M€);
- eventuali ulteriori aumenti inflazionistici degli altri costi primo fra tutti il carburante.

Oltre a quanto sopra, per gli anni a venire, le principali criticità sono ravvisabili in:

- incertezza del quadro normativo di riferimento;



- trasferimento delle risorse dalla Regione Liguria al Comune di Genova;
- certezza sulla copertura in conto esercizio dello sbilancio economico strutturale;
- esiguità del patrimonio netto aziendale;
- insufficienza degli investimenti.

Sul primo punto si segnala che, ad oggi, nessuna gara è stata bandita dall'Ente affidante per l'assegnazione del servizio, dato anche il fatto che il quadro normativo di riferimento risulta estremamente incerto. Da un lato, infatti, la normativa recentemente introdotta a livello nazionale sui servizi pubblici locali è in parte ancora in fase di stabilizzazione. L'attuale norma di riferimento è l'art. 4 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e modificato successivamente dall'art. 9 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ed infine dagli artt. 25 e 26 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 che è in corso di conversione al momento della redazione della presente relazione. Allo stato, il legislatore sembra perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema marcatamente liberalizzato, nonché di assicurare, mediante un sistema di *benchmarking*, il progressivo miglioramento della qualità ed efficienza di gestione dei servizi pubblici locali attraverso l'avvio di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento e l'organizzazione dello svolgimento dei servizi in ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei, individuati in riferimento a dimensioni di regola non inferiori ai confini provinciali e tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. Dall'altro, il disegno di legge regionale sul TPL si discosta attualmente in modo rilevante dalla vigente L.R. 31/1998, anche con riferimento alle disposizioni in materia di subentro agli incumbent del nuovo gestore del servizio (che si prevede allo stato venga affidato a valere su un bacino unico regionale) e alle esternalizzazioni (estremamente delimitate).

La legge di stabilità 2013, legge 228/2012, modifica l'art. 16 bis del d.l. 95/2012 convertito dalla l. 135/2012, istituendo il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri di TPL anche ferroviario con dotazione complessiva del Fondo 4.929 mil €.

Il Fondo è ripartito per il 90% sulla base delle percentuali storiche (ripartizione storica) e per il restante 10% sulla base del raggiungimento degli obiettivi (ripartizione premiale).

Alla Regione Liguria, è attribuita una quota complessiva pari al 4,09% del Fondo, quindi €201,6 milioni. La percentuale premiale del 10% a decorrere del 2015 sarà incrementata ogni biennio di 2 punti percentuali con la contestuale riduzione di quella storica (nel 2015 la percentuale storica passerà ad 88% mentre quella premiale a 12%, nel 2017 ad 86% e 14% ecc).

Con riferimento al trasferimento di risorse dalla Regione Liguria al Comune di Genova, il Consiglio di Stato con le sentenze 2784 e 2785/2013 ha annullato le sentenze n. 292 e 293/2012 con le quali il TAR Liguria aveva recentemente annullato i criteri fissati per il triennio 2009-2011 (e prorogati per il 2012) per la ripartizione dei contributi regionali tra gli enti affidanti i servizi di TPL nell'ambito della Regione Liguria, a seguito dei ricorsi presentati da altri operatori. Tale mutato orientamento giurisprudenziale è positivo per AMT, in quanto, indirettamente, sussisteva il fondato pericolo di ulteriori decurtazioni nella contribuzione pubblica regionale in conto esercizio.

In merito ai rischi e alle incertezze future, infine, occorre ricordare che la riduzione delle risorse pubbliche riguarda non solo la contribuzione in conto esercizio, ma anche gli investimenti. AMT non può più fare affidamento su un flusso costante di risorse che garantiscano il rinnovo graduale e sistematico del parco bus (che ha un'età media di quasi 12 anni). Si ricorda che in passato tale flusso era garantito dai Piani Regionali Pluriennali per gli Investimenti, mentre le risorse sono, per quanto riguarda gli autobus, limitate attualmente a quelle riconosciute dalla legge regionale 62/2009 che copre tali fabbisogni soltanto nella misura di 1.1 milioni annui e dalla delibera del Comune di Genova 436/2011 (3.2 milioni di euro "una tantum"). Pertanto è ipotizzabile un aggravio dei costi di manutenzione ordinaria sui mezzi e ripercussioni pesanti sul servizio erogato. E' doveroso, tuttavia, ricordare quanto affermato con lettera del 6/5/2013 dal Presidente della Regione Liguria sugli sforzi per reperire risorse da destinare agli investimenti del TPL.



Tenuto conto di quanto sopra, il risultato inziale 2013, prima della predisposizione del Budget 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2012), si attestava su una perdita inziale di 17.7 milioni di euro.

Azioni intraprese per ovviare alle criticità del 2013:

Per ovviare alle suddette criticità, la Società ha adottato drastiche misure di contenimento dei costi, in parte già avviate al termine dell'esercizio. In particolare, anche per ovviare al venire meno, a partire dal mese di giugno 2013, dei finanziamenti della Cassa Integrazione in deroga prevista dal già citato accordo aziendale del 10 settembre 2012 e concessa con decreto dirigenziale della Regione Liguria n. 1481 del 4 aprile 2013, si è provveduto, a formulare un nuovo Piano di miglioramento e di Riequilibrio per il biennio 2013-2014 (approvato dall'Assemblea ordinaria della Società del 9/4/2013 e presentato alle Organizzazioni Sindacali il 11/4/2013) con l'obiettivo di :

- riorganizzare il sistema produttivo attraverso il coordinamento delle azioni da concordarsi tra Civica Amministrazione, OO.SS. e Azienda con l'obiettivo di ridurre il costo del lavoro. La trattativa negoziale si è chiusa con l'accordo aziendale del 7 maggio 2013 che permetterà di contenere il costo del lavoro di euro 8.3 milioni nel 2013 (si veda più avanti nei "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio");
- incrementare i ricavi da traffico. La delibera del Comune n. 18/2013 del 16 aprile 2013 ha aumentato le tariffe AMT con decorrenza 1 maggio 2013 (si veda più avanti nei "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio");
- aumentare la lotta all'evasione tariffaria;
- modificare le politiche di distribuzione e vendita dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di diminuire i costi relativi a carico della Azienda, ricercando al contempo soluzioni innovative per estendere i canali di accesso da parte dell'utenza;
- definire processi per l'ottimizzazione della manutenzione;
- sviluppare una politica di investimenti che supporti la riduzione dei costi operativi, con particolare riferimento alla acquisizione e alla stessa manutenzione degli automezzi;
- proseguire con il recupero delle attività aziendali in perdita.

Si ritiene, infine, che i rischi derivanti dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "Cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997), i rischi derivanti da contenzioso giuslavoristico e per responsabilità extracontrattuale pendenti in Cassazione non rappresentino, allo stato attuale, situazioni di criticità in quanto coperti da appositi fondi costituiti nel presente esercizio e negli esercizi precedenti. Tale copertura risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti contabili relativi all'appostazione dei relativi Fondi a copertura dei suddetti rischi si rinvia alla Nota integrativa.

Le suddette azioni sono indispensabili per il rispetto degli obiettivi economici previsti in sostanziale pareggio nel 2013.

L'Amministratore Unico, pertanto, sulla base delle azioni precedentemente descritte e del riconoscimento da parte del Comune di Genova del consueto contributo aggiuntivo di 13.3M€, ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. Le risultanze delle azioni sopra descritte saranno peraltro costantemente monitorate da parte dall'Amministratore Unico.

**Indicatori di risultato finanziari e non finanziari**Indicatori finanziari

AMT CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (unità di euro)	2011	2012
Ricavi delle vendite e contributi in c/esercizio	178.708.557	160.929.514
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	178.708.557	160.929.514
Costi esterni operativi	56.003.757	56.141.511
Valore aggiunto	122.704.800	104.788.003
Costi del personale	116.375.474	109.567.725
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.329.326	4.779.722
Ammortamenti e accantonamenti	15.524.938	16.133.321
RISULTATO OPERATIVO	-9.195.612	-20.913.043
Risultato dell'area accessoria	12.495.676	11.215.491
Risultato dell'area finanziaria esclusi gli oneri finanziari	109.749	85.640
EBIT NORMALIZZATO	3.409.813	-9.611.911
Risultato dell'area straordinaria	897.369	2.356.503
EBIT INTEGRALE	4.307.181	-7.255.408
Oneri finanziari	2.878	3.137
RISULTATO LORDO	4.304.304	-7.258.545
Imposte sul reddito	4.202.426	3.639.106
RISULTATO NETTO	101.878	-10.897.651

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2011	2012
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-90.177.648	-87.358.132
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,14	0,09
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-38.437.995	-37.743.445
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,63	0,61
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2011	2012
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	12,6	19,4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,58	5,48
INDICI DI REDDITIVITA'		2011	2012
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	-45,07%	1,13%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	-16,79%	47,55%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative)</i>	-18,4%	-15,9%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-6,65%	-5,15%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2011	2012
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-38.437.995	-37.743.445
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,71	0,70
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-44.977.451	-43.772.876
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,66	0,65



Indicatori non finanziari comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non si sono verificati decessi, né infortuni gravi sul lavoro con riferimento al personale iscritto a libro matricola. Non è stata accertata temporaneamente, né definitivamente, alcuna responsabilità aziendale in materia di sicurezza sul lavoro. La società non è stata dichiarata responsabile a titolo definitivo per malattie professionali con riferimento a dipendenti ed ex-dipendenti o per "mobbing".

1. Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio ed in relazione alla propria attività non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a comune controllo di queste ultime

La Vostra Società ha una sola società controllata (di cui detiene il 100% del capitale sociale) denominata AMT Genova Progetti S.r.l., che nel corso del 2012 non svolto attività.

AMT possiede una partecipazione del 30% nella società Genova Car Sharing S.r.l. acquisita il 1/7/2009 all'interno del ramo di azienda da AMI S.p.A. in liquidazione. In considerazione delle oggettive condizioni di incertezza in merito alla continuità aziendale di tale società (che si è trasformata in S.r.l da S.p.A. a seguito del verificarsi dei presupposti di cui all'art. 2447 c.c.) il valore della partecipazione è stato svalutato nel presente bilancio per ragioni prudenziali fino a 100 euro.

Nel corso dell'anno la partecipazione in ATC esercizio S.p.A. di La Spezia (passata dall'1% al 10% nel corso del 2009) è rimasta invariata. In considerazione delle oggettive condizioni di incertezza di tutto il sistema di TPL nazionale e figure in particolare il valore della partecipazione suddetta è stato svalutato e portato a euro 150.000.

Rapporti rilevanti con il Comune di Genova (controllante)

Il Comune di Genova è, al contempo, azionista totalitario e controparte del contratto di servizio urbano. I rapporti rilevanti della Vs. Società con tale Ente di riferimento sono ampiamente descritti nella presente Relazione e nella Nota Integrativa. Si rinvia alla disamina di dettaglio.

Rapporti rilevanti con imprese sottoposte a comune controllo del Comune di Genova

Ami S.p.A. in liquidazione

In data 29 Novembre 2012 è stato siglato un accordo con AMI S.p.A. in liquidazione (controllata al 100% dal Comune di Genova) per regolare in via definitiva le partite creditorie e debitorie. Inoltre in data 10 ottobre 2012, in considerazione del rientro del 100% delle azioni di AMT S.p.A in capo al Comune di Genova è stato risolto consensualmente (art. 1372 codice civile) il contratto di opzione che attribuiva ad AMI S.p.A. in liquidazione il diritto di acquistare il Complesso immobiliare della direzione di proprietà di AMT (Via Montaldo / Via Bobbio) al valore di libro. Nel corso dell'anno è terminato il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alle attività della Civica Depositeria. Tali attività sono state rilevate dal Comune di Genova.

SPIM S.p.A.

Nel 2012, è proseguito il rapporto contrattuale con la società SPIM. S.p.A., (controllata al 100% dal Comune di Genova) proprietaria dei depositi urbani presso i quali AMT svolge l'attività di rimessaggio dei mezzi e preparazione del servizio, conseguente alle deliberazioni del Consiglio Comunale di Genova del 18 dicembre



2007, n. 111/2007 e 21 febbraio 2008, n. 10/2008, nonché della Giunta Comunale di Genova, con le deliberazioni 4 aprile 2008, n. 126 e 17 aprile 2008, n. 139. Il canone versato nel 2012 per la disponibilità di tali depositi è stato pari a 750 migliaia di euro (uguale all'anno precedente). Tale contratto siglato in data 22 aprile 2008 avrebbe avuto, secondo quanto comunicato da SPIM, scadenza inderogabile il 31 dicembre 2011 e la sua prosecuzione dal 2012 avrebbe dovuto avvenire concordando un canone ben più elevato dell'attuale e parametrato ai valori di mercato (circa 4M€). Tale interpretazione giuridica è rigettata decisamente da AMT stante la natura locatizia (di natura commerciale con durata minima di 6 anni) del contratto in esame. Da segnalare inoltre che SPIM ha comunicato formalmente che AMT dall'1 dicembre 2012 sta occupando illegittimamente i depositi di sua proprietà in assenza di un valido titolo, tuttavia, ad oggi, non è stato instaurato da SPIM alcun contenzioso formale. Gli Amministratori ritengono che l'accertamento a costo (godimento beni di terzi - voce B8 del conto economico) di 0.75M€ per il presente bilancio sia congruo e supportato da valide argomentazioni giuridiche a favore di AMT

Sono peraltro tuttora in corso trattative fra le parti, volte a verificare la possibilità di riacquisto, a condizioni economicamente convenienti, da parte di AMT dei cinque depositi oggetto del citato contratto di locazione. Sulla base delle citate ragioni non si è provveduto ad accantonare alcun fondo rischi in merito.

3. - 4. Azioni proprie

La Società non deteneva alla data del bilancio né detiene azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Assemblea ordinaria del 8 marzo 2013

In data 14 febbraio 2013 si sono verificati nuovamente i presupposti di cui all'art 2446 del codice civile. In data 8 marzo 2013 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti della Vs. Società per l'esame della situazione patrimoniale economica e finanziaria di AMT sulla base della Relazione predisposta dall'Amministratore Unico e delle inerenti osservazioni del Collegio Sindacale. In tale sede l'Azionista, dopo aver sottolineato il valore strategico di AMT, di cui il Comune è azionista unico, e del servizio di pubblico trasporto che garantisce alla città, ha preso espresso impegno volto a fare ogni sforzo possibile per reperire le risorse finanziarie (13.3M€), convenendo sulla necessità di ulteriori azioni di contenimento dei costi aziendali.

Assemblea ordinaria del 9 aprile 2013

Come già ricordato, in tale sede l'Azionista ha approvato il Piano di Miglioramento e riequilibrio 2013 -2014 che è stato successivamente presentato alle Organizzazioni Sindacali. Tale Documento ha costituito la base per la trattativa negoziale conclusasi con l'accordo del 7 maggio 2013.

Manovra Tariffaria

Come già accennato, in data 16 aprile 2013 il Consiglio Comunale ha deliberato la modifica delle tariffe applicate all'utenza dalla V. Società secondo i seguenti criteri:

- mantenimento dell'integrazione tariffaria con Trenitalia per l'anno 2013 alla totalità dei titoli di viaggio con esclusione dei biglietti a corsa semplice per alcune tipologie di titolo (ascensori, Volabus, Navebus, SMS);
- mantenimento dell'ISEE come criterio per l'accesso alle agevolazioni tariffarie;
- riconoscimento e copertura da parte dell'Azionista dell'impatto economico sui conti AMT del ritardo nell'approvazione della stessa delibera (0.5M€)

Contratto nazionale autoferrotranvieri

In data 26 aprile 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato sottoscritto un accordo di livello nazionale che prevede la corresponsione di 700 euro medie a titolo di "una tantum" sugli arretrati relativi al triennio



contrattuale 2009-2010-2011. L'erogazione avverrà in due tranches di uguale valore, con le retribuzioni dei mesi di maggio e di ottobre 2013. Ai fini del presente bilancio la Società utilizzerà l'apposito fondo rischi stanziato nel corso del triennio suddetto (3.6M€). L'importo residuale (circa 1.3M€) del fondo suddetto è ritenuto congruo in caso di eventuali conguagli a carico della Società.

Accordo Aziendale del 7 maggio 2013

In tale data è stato sottoscritto l'Accordo con le Organizzazioni Sindacali che ha stabilito, fra l'altro:

- l'introduzione del Contratto di Solidarietà per la durata di 24 mesi per il personale già interessato dalla Cassa Integrazione in Deroga (istituto che, per la mancanza dei fondi regionali, terminerà il 31 maggio 2013);
- la rinuncia per tutti i dipendenti, per il solo 2013, ad alcune voci retributive (istituti retributivi premiali quali l'MBO, IDE, etc);
- spostamento di parte delle ferie maturate dal personale negli anni 2013 e 2014 agli anni successivi;
- la ricollocazione di 60 addetti, oggi occupati in altre mansioni, come ausiliari del traffico.

Assemblea ordinaria del 21 maggio 2013

Ha ratificato l'Accordo Aziendale del 7 maggio 2013 e il Piano di riequilibrio per il biennio 2013 /2014.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Tenuto conto di quanto indicato precedentemente in merito alle azioni intraprese, il citato Piano prevede per l'esercizio 2013 un risultato in sostanziale pareggio.

	Budget 2013	Stima a finire 2013 (Piano 2013-2014)
Ricavi da traffico	60.5	59.3
Contributo comunale	13.3	13.3
Altri ricavi	106.7	107.7
Costo del lavoro	-104.5	-105.5
Altri costi	-76.0	-74.8
Risultato netto	0.0	0.0

La stima del conto economico 2013 aggiornato si basa sugli effetti dell'Accordo del 7 maggio 2013 e sull'andamento dei primi mesi dell'anno.

Con riferimento al Piano si segnala che le previsioni di chiusura dell'esercizio 2014 sono influenzate da incognite legate:

- alla copertura finanziaria in conto esercizio del Comune di Genova;
- alla probabile necessità di un'ulteriore intervento sul costo del lavoro tenuto conto che le riduzioni retributive previste dall'Accordo del 7 maggio 2013 si riferiscono al solo anno 2013.

Superato il 2013 e impostato il risanamento strutturale, AMT potrà continuare a giocare il ruolo di rilievo che le spetta per dimensione, varietà dei servizi gestiti e competenze maturate anche nell'ambito dei previsti o possibili nuovi scenari (es. bacino unico regionale, gare per l'affidamento dei servizi, servizio ferroviario metropolitano).

6 bis. Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti quali futures e/o derivati.

La Società fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura). Per l'analisi del rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto detto al punto "Principali rischi ed incertezze".

7. Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

8. Bilancio consolidato

Sussistendo i requisiti di legge (presenza di società controllata al 100%) è stato redatto il bilancio consolidato.

9. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,
concludiamo la nostra relazione invitandoVi a:

- approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2012 che si chiude con una perdita di euro 10.897.651;
- riportare la perdita a nuovo.

Genova, 29 maggio 2013

L'Amministratore Unico
(Dott. Livio Ravera)

AMT STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2012



Attivo		2011	2012	Passivo	
A Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti (A)		0	0	A Patrimonio Netto	
B Immobilizzazioni				I Capitale sociale	11.426.013
1 Immobilizzazioni Immateriali				II Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.884.065
1 Costi di impianto e di ampliamento				III riserve di rivalutazione	
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				IV Riserva legale	5.094
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				V Riserve statutarie	
4 Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.278.257	643.283		VI riserva per azioni proprie in portafoglio	
5 Avviamento	162.500	385.400		VII Altre Riserve	
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.939.597	7.009.267		VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-14.962.618
7 Altre				IX Utili (perdite) d'esercizio in corso	101.678
Totale Immobilizzazioni immateriali	4.379.354	8.068.950		X Copertura perdita in corso d'anno	5.500.000
				Totale patrimonio netto (A)	14.449.138
					9.051.486
II Immobilizzazioni materiali				B Fondi per rischi ed oneri	
1 Terreni e fabbricati	19.991.486	20.052.042		1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2 Impianti e macchinario	7.580.594	6.599.014		2 per imposte anche differite	
3 Attrezzature industriali e commerciali				3 Altri	10.728.957
4 Altri beni	64.792.102	57.482.931		Totale Fondi per rischi e oneri (B)	10.728.957
5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	6.841.006	3.423.091			
Totale Immobilizzazioni materiali	99.185.288	87.557.077		C Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	51.739.653
					49.614.687
III Immobilizzazioni finanziarie				D Debiti	
1 Partecipazioni				1 obbligazioni	
a imprese controllate	20.000	20.000		2 obbligazioni convertibili	
b imprese collegate	87.933	100		3 debiti verso soci per finanziamenti	
c imprese controllanti				4 debiti verso banche	
d altre imprese	350.100	150.100		5 debiti verso altri finanziatori	
Totale Partecipazioni	458.033	170.200		6 acconti	
				7 Debiti verso Familoni	22.399.041
2 Crediti				8 debiti rappresentati da titoli di credito	
a verso imprese controllate				9 debiti verso imprese controllate	
b verso imprese collegate				10 debiti verso imprese collegate	
c verso imprese controllanti				11 Debiti verso controllanti	3.068.455
d verso altri	604.110	513.392		12 Debiti tributari	1.803.170
<i>Crediti (BIII2) esigibili entro l'esercizio successivo</i>				Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.726.505
Totale Crediti	604.110	513.392		14 Altri debiti	30.970.243
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.062.143	683.592		<i>Debiti (D) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
Totale Immobilizzazioni (B)	104.626.786	96.409.619		Totale Debiti (D)	51.967.414
					58.690.016
I Rimanenze				E Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio su prestiti	
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.539.456	6.029.430		- L. R. 6/62	27.288.603
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				- Altri Ratei e Risconti passivi	30.859.077
3 Lavori in corso su ordinazione				Totale ratei e risconti (E)	58.147.680
4 Prodotti finiti e merci					55.918.478
5 Acconti					
Totale Rimanenze	6.539.456	6.029.430			
II Crediti					
1 Verso Clienti	11.793.746	10.012.234			
2 verso imprese controllate					
3 verso imprese collegate					
4 Verso controllanti	38.807.778	26.619.601			
4 bis crediti tributari	4.673.100	5.603.794			
4 ter imposte anticipate					
5 Verso Altri	20.583.312	14.440.450			
<i>Crediti (CII) esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0			
Totale Crediti	75.857.936	56.876.069			
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
III immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate					
2 partecipazioni in imprese collegate					
3 partecipazioni in imprese controllanti					
4 altre partecipazioni					
azioni proprie con indicazioni del valore nominale complessivo					
5 complessivo					
6 altri titoli					
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0			
IV Disponibilità Liquide					
1 Depositi bancari e postali	6.990.907	23.641.765			
2 Assegni					
3 Denaro e valori in cassa	386.350	143.224			
4 Altre disponibilità liquide	6.000	6.000			
Totale Disponibilità liquide	7.393.256	23.790.989			
Totale attivo circolante (C)	89.780.649	86.696.488			
Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio D su prestiti	2.625.407	1.829.916			
Totale ratei e risconti (D)	2.625.407	1.829.916			
Totale attivo	197.032.842	184.936.023		Totale passivo	197.032.842
Conti d'ordine	22.841.522	14.424.131		Conti d'ordine	22.841.522
Totale generale	219.874.363	199.360.153		Totale generale	219.874.363
					199.360.153



AMT CONTO ECONOMICO 31/12/2012		
A VALORE DELLA PRODUZIONE	2011	2010
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	61.100.509	59.641.600
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, 2 SEMILAVORATI E FINITI	0	0
3 VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0
4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	131.708.224	114.565.789
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	113.330.304	87.088.131
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	192.816.733	174.079.620
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	23.793.260	24.900.480
7 PER SERVIZI	20.771.405	27.980.605
8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.402.506	2.670.399
9 PER IL PERSONALE	116.375.474	109.567.725
<i>a) salari e stipendi</i>	85.627.490	81.274.727
<i>b) oneri sociali</i>	22.193.842	21.381.018
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	7.050.500	8.833.682
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
<i>e) altri costi</i>	1.503.638	108.300
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	14.323.257	14.200.921
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	2.927.103	2.552.442
<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	11.329.168	10.846.767
<i>c) altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide</i>	66.958	501.711
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI 11 MERCI	36.586	510.026
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.201.681	1.932.400
13 ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.612.500	1.934.616
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	189.516.669	183.777.171
DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.300.064	-9.697.552
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
PROVENTI DA PARTECIPAZIONE CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI A		
15 IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	0	0
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	109.749	85.640
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (l. 862/96)</i>	0	0
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>b) da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	109.749	85.640
<i>di cui verso imprese controllate e collegate e verso controllanti</i>	0	0
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO 17 IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI DA CONTROLLANTI	2.678	3.137
17 BIS UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (+16-17)	106.871	82.503
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 RIVALUTAZIONI		
<i>a) di partecipazioni</i>	0	0
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	0	0
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	0	0
19 SVALUTAZIONI		
<i>a) di partecipazioni</i>	0	317.833
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	0	0
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	0	0
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	0	-317.833
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 PROVENTI STRAORDINARI	6.425.477	3.187.370
<i>di cui plusvalenze</i>		
21 ONERI STRAORDINARI	5.528.108	513.034
<i>di cui minusvalenze</i>		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	897.369	2.674.336
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+- D+-E)	4.304.304	-7.258.545
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (correnti, differite, anticipate)	4.202.426	3.639.106
<i>a) correnti</i>	4.202.426	3.639.106
<i>b) differite</i>	0	0
<i>c) anticipate</i>	0	0
23 UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	101.878	-10.897.651



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012 AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è predisposto in conformità alle leggi che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio al 31 dicembre 2011. Il raffronto con i dati risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee. Qualora, per motivi di maggiore chiarezza o precisione, si renda necessario adottare differenti metodi di aggregazione, vengono correlativamente riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire l'omogeneità di comparazione. Tali riclassifiche non comporteranno alcuna variazione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esprimono valori arrotondati all'unità di Euro; la differenza rispetto al valore puntuale al centesimo viene assorbita fra i proventi e gli oneri straordinari se riferita al Conto Economico, o fra le riserve di Patrimonio Netto, se riferita allo Stato Patrimoniale.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A..

1) Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico d'esercizio, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Nell'adozione dei principi di redazione del bilancio indicati dall'art. 2423 del Codice Civile non sono state assunte deroghe; inoltre, ai sensi dell'art 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile si specifica che i criteri di valutazione adottati non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. In merito alla continuità aziendale si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.



Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

I costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

In generale le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni o lungo la durata del contratto nel caso di migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile; in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico - tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2012.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore; tale valore viene mantenuto in bilancio fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

Le immobilizzazioni tecniche, se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione ad ai principi contabili redatti dal CNDL. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti. In quanto congrue con la vita utile dei cespiti e suffragate da valutazioni degli uffici tecnici di AMT, sono state mantenute le stesse aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio 2011 (vedansi tabella sotto)



CLASSI FISCALI	PERCENTUALE AMMORTAMENTO	VOCE DI BILANCIO	
AUTOBUS	AMMORT.8,3%	ALTRI BENI	BII4
AUTOV.TRASPORTO -AUTOCARRI	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
AUTOVEETTURE MOTOVEICOLI	AMMORT.25%	ALTRI BENI	BII4
BINARI	AMMORT.5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
COSTI PLURIENNALI	AMMORT.20%	ALTRE IMMATERIALI	B17
COSTRUZIONE LEGGERE	AMMORT.5%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
EMETTITRICI ED OBLITERATRICI	AMMORT.10%	ALTRI BENI	BII4
FABBRICATI CIVILI	AMMORT.4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FABBRICATI DESTINATI ALL'INDUSTRIA E TERRENI	AMMORT.4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FILOBUS	AMMORT.7,5%	ALTRI BENI	BII4
IMPIANTI FISSI	AMMORT.10%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
MANUTENZIONE/MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	AMMORT.20%	ALTRE IMMATERIALI	B17
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	AMMORT.7,5%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	AMMORT.3,75%	ALTRI BENI	BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	AMMORT.12%	ALTRI BENI	BII4
MOTRICI METROPOLITANA	AMMORT.3,75%	ALTRI BENI	BII4
OFFICINA MECCANICA	AMMORT.10%	ALTRI BENI	BII4
OPERE D'ARTE FISSE	AMMORT.2%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PALI METALLICI	AMMORT.2,5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	AMMORT.15%	ALTRI BENI	BII4
PROGRAMMI INFORMATICI	AMMORT.20%	CONCESSIONI LICENZE ET	B14
RETE AEREA	AMMORT.5,75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
SOTTOSTAZIONI	AMMORT.5,75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
BENI DI VALORE ESIGUO	AMMORT., 100%	ALTRI BENI	BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
TERRENI	AMMORT. 0%	TERRENI E FABBRICATI	BII1

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione.

Qualora la perdita di valore determini una posizione di deficit patrimoniale della partecipata, la svalutazione viene riflessa in bilancio con la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri". La valutazione della ricorrenza dei presupposti di mancata svalutazione in caso di perdita è sistematicamente verificata in occasione della redazione del bilancio sulla base dell'ultimo piano industriale approvato.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi.

Crediti

Al momento dell'iscrizione, i crediti sono rilevati al valore nominale. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, ed eventualmente per gli esercizi successivi, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo, se inferiore. Tale svalutazione tiene conto di perdite per inesigibilità, resi e rettifiche di fatturazione, sconti ed abbuoni, interessi non maturati, altre cause di minor realizzo; tiene altresì conto sia delle perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia delle perdite per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla liquidità esistente nelle casse sociali e presso istituti di credito alla data di chiusura del bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale

Ratei e dei Risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e tra i risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ed ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Società e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.





Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

Le garanzie rilasciate a fronte dei debiti iscritti in bilancio non vengono riportate tra i conti d'ordine ma vengono evidenziate in Nota Integrativa, ove necessario, nei commenti relativi alle rispettive voci di bilancio.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione; gli impegni non afferenti la gestione ordinaria, sono iscritti sulla base dei contratti stipulati sia nei confronti dei fornitori che dei clienti.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione, disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza. I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Imposte dell'esercizio

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione della base imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Proventi e Oneri Straordinari

In questa voce vengono rilevati esclusivamente gli effetti derivanti da eventi straordinari non afferenti in alcun modo la gestione aziendale, le imposte relative a esercizi precedenti derivanti da un contenzioso con l'erario,



gli effetti relativi a programmi di ristrutturazione aziendale oltre agli effetti derivanti da modifiche nella applicazione di Principi Contabili.

Altre Informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL (contratto nazionale autoferrotranvieri);
- la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Comparabilità di bilancio

Ai fini di comparare il bilancio al 31 dicembre 2012 con quello al 31 dicembre 2011, sono state effettuate alcune riclassificazioni meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

In particolare i Crediti in sofferenza sono stati riclassificati dalla voce "Immobilizzazioni Finanziarie" alla voce "Crediti verso Clienti" (sempre al netto del relativo Fondo svalutazione)



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

2) - 3) - 3 bis) Movimenti, variazioni di valore e descrizione delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (valori in euro)

	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazio ni in corso e acconti	altre	totale immateriali	terreni e fabbricati	impianti e macchinario	altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011	10.664.898	162.500	5.948.997	16.776.396	23.219.652	10.348.697	218.793.527	6.841.007	259.202.883	275.979.279
ammortamento 31/12/2011	808.434	0	2.118.669	2.927.103	300.997	615.913	10.412.258	0	11.329.168	14.256.271
ammort. cumulato al 31/12/2011	9.386.642	0	3.010.400	12.397.041	3.228.165	2.788.004	154.001.425	0	160.017.594	172.414.636
valore netto al 31/12/2011	1.278.257	162.500	2.938.597	4.379.354	19.991.486	7.560.694	64.792.102	6.841.006	99.185.289	103.564.643
incrementi 31/12/2012	52.238	276.138	5.938.037	6.266.413	475.353	63.520	2.284.634	2.157.355	4.980.862	11.247.275
decrementi 31/12/2012		52.238					2.919.049	5.575.270	8.494.319	8.494.319
riclassifiche costo storico			36.461	36.461	-36.461	0			-36.461	0
riclassifiche fondo ammortamento			1.823	1.823	-1.823	0			-1.823	0
svalutazioni									0	0
rivalutazioni									0	0
storni di fondi ammortamento							2.859.875		2.859.875	2.859.875
costo storico al 31/12/2012	10.717.136	386.400	11.923.495	23.027.032	23.695.005	10.375.757	218.159.112	3.423.091	255.652.965	278.679.997
ammortamento 31/12/2012	687.212	0	1.872.005	2.559.218	414.797	890.563	9.534.631	0	10.839.992	13.399.210
ammort. cumulato al 31/12/2012	10.073.854	0	4.884.228	14.958.082	3.642.963	3.676.744	160.676.182	0	167.995.888	182.953.970
valore netto al 31/12/2012	643.283	386.400	7.039.267	8.068.950	20.052.042	6.699.014	57.482.931	3.423.091	87.657.077	95.726.027

- Non sono stati capitalizzati "Costi d'impianto ed ampliamento" né "Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità".
- Non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni né svalutazioni sui beni presenti nel patrimonio aziendale.
- Non vi sono immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.
- Non si sono operate riduzioni di valore ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile.



La voce "Altri Beni" comprende:

CLASSI FISCALI	VOCE DI BILANCIO	
AUTOBUS	ALTRI BENI	BII4
AUTOV.TRASPORTO -AUTOCARRI	ALTRI BENI	BII4
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI	ALTRI BENI	BII4
EMETTITRICI ED OBBLITERATRICI	ALTRI BENI	BII4
FILOBUS	ALTRI BENI	BII4
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	ALTRI BENI	BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	ALTRI BENI	BII4
MOTRICI METROPOLITANA	ALTRI BENI	BII4
OFFICINA MECCANICA	ALTRI BENI	BII4
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	ALTRI BENI	BII4
BENI DI VALORE ESIGUO	ALTRI BENI	BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	ALTRI BENI	BII4

Le immobilizzazioni in corso immateriali e materiali si riferiscono ai seguenti progetti il cui completamento è previsto entro il 2013. Nella seguente tabella è riportato il saldo al 31/12/2012. Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a euro 386.400 (di cui euro 325.000 per preferenziamento semaforico) (tabella di dettaglio sotto).

Descrizione	Importo in euro
Manutenzione straordinaria FGC	3.135.163
Preferenziamento semaforico	325.000
Telecamere corsie gialle	69.604
Diversi	279.723
Totale	3.809.491

Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie hanno le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

Tra i "crediti verso altri" immobilizzati sono iscritti:

- Il credito per anticipo IRPEF L. 662/96 pari ad euro 29.778 rappresenta il credito per ritenute Irpef sul trattamento di fine rapporto da conguagliare nei futuri esercizi; il valore è inalterato rispetto al 2010. Il credito è recuperato progressivamente al momento di cessazione del rapporto di lavoro all'atto della liquidazione al dipendente del trattamento di fine rapporto attraverso un minore versamento di imposta. La quota esigibile entro l'esercizio successivo non è certa nel quantum in quanto dipende dal numero dei pensionandi e dall'importo del loro TFR.
- il credito verso la Regione Liguria relativamente allo sbilancio tra attività e passività del ramo di azienda della Ferrovia Genova Casella per euro 483.614 (574.523 euro nel 2011) sarà recuperato in rate costanti annuali di 90.909 euro fino alla fine del relativo contratto di servizio.



Variatione dei crediti verso Clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione relativo, sono diminuiti di euro 1.781.512 rispetto al 31 dicembre 2011.

	31/12/2011	31/12/2012
Verso Clienti	12.248.582	11.230.864
- Fondo Svalutazione Crediti	-454.836	-1.218.630
Valore netto	11.793.746	10.012.234

Rispetto al bilancio 2011 si è provveduto a riclassificare i crediti in sofferenza dalle Immobilizzazioni Finanziarie ai Crediti verso clienti insieme con il relativo Fondo Svalutazione. La riclassifica è stata effettuata per omogeneità anche sul 2011.

Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Variatione dei crediti verso controllanti (Comune di Genova- parte correlata)

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
1 compensazione tariffaria 2006	1.070.000	0	1.070.000	0
2 contributo tariffario 2011	9.425.000	0	7.023.003	2.401.997
3 contributo per oscillazione costo del gasolio (Allegato Q contratto di servizio) 2010	369.313	0	369.313	0
4 contributo per oscillazione costo del gasolio (Allegato Q contratto di servizio) 2011	351.222	0	351.222	0
5 corrispettivo gestione corsie gialle e fermate bus 2006-2009	4.571.322	0	4.571.322	0
6 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2011	470.661	98.839	569.500	0
7 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2012	0	3.550.000	0	3.550.000
8 ulteriore riconoscimento per oneri manutentivi da parte polizia Municipale anno 2011	479.339	100.661	0	580.000
9 rimborso a copertura ccnl 2008	2.460.000	0	2.460.000	0
10 rimborso a copertura ccnl 2012	0	4.200.000	0	4.200.000
11 rimborso a copertura ccnl 2011	4.200.000	0	4.200.000	0
12 quota dicembre 2011 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)	4.806.889	480.689	5.287.578	0
13 quota dicembre 2012 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)	0	5.733.241	0	5.733.241
14 saldo 98% contratto di servizio anni 2010 e 2011 (fondi regionali)	8.111.144	0	8.111.144	0
15 saldo 2% contratto di servizio anni 2010 e 2011 (fondi regionali)	1.342.731	0	1.342.731	0
16 saldo 2012 contratto di servizio	0	644.875	0	644.875
17 contributo tariffario 2012	0	5.000.000	0	5.000.000
18 servizio scolastico 2011	414.892	0	414.892	0
19 servizio scolastico 2012 gennaio - ottobre 2012	0	313.647	0	313.647
20 servizio scolastico 2012 novembre dicembre 2012	0	62.205	0	62.205
21 corrispettivo gestione linea metropolitana 2011	1.000.000	100.000	1.100.000	0
22 corrispettivo gestione linea metropolitana 2012	0	1.000.000	0	1.000.000
23 cessione porzione Campi ns. fattura 2010603328	1.213.322	0	90	1.213.232
24 integrazione per socialità (maggiorazione) 2011	1.070.977	0	1.070.977	0
25 risorse aggiuntive (fondi regionali criteri 2a, 2e, 2f) competenza 2010	1.512.200	0	1.512.200	0
26 socialità a saldo 2012	0	1.400.000	0	1.400.000
27 saldo servizio navebus 2012	0	385.000	0	385.000
28 contributo filovia anni 2003-2006	740.217	0	740.217	0
29 progetto ascensore castelletto levante	0	70.281	0	70.281
30 risoluzione consensuale convenzione comune /ami	0	12.100	0	12.100
31 DL e CSE Quezzi	0	20.190	0	20.190
32 titoli di viaggio	0	5.315	0	5.315
33 prestazioni per civica depository	0	27.518	0	27.518
34 diversi	138.550	0	138.550	0
35 fondo svalutazione crediti verso il comune di genova	-4.940.000	0	-4.940.000	0
totale	38.807.779	23.204.561	35.392.739	26.619.601

1. La compensazione tariffaria di competenza 2006, che residuava ancora per 1.070.000 euro per la quota Iva è stata pagata dal Comune di Genova con conseguente smobilizzo del Fondo svalutazione crediti di pari importo.



2. Il saldo del contributo tariffario a saldo 2011 è stato incassato nei primi mesi del 2013, alla data odierna non residuano crediti a tale titolo.
3. Il contributo per oscillazione del costo del gasolio deriva dall'applicazione dell'Allegato Q del contratto di servizio. Tale contributo (369.313 euro oltre Iva 10%) di competenza 2010 è stato incassato nel mese di febbraio 2012.
4. Analogamente è stato incassato nel 2012 il contributo per oscillazione del costo del gasolio di competenza 2011 (pari ad euro 351.222 oltre iva 10%).
5. Il credito per la gestione delle corsie riservate (corsie gialle) e fermate bus del periodo 2006-2009, appostato nei relativi bilanci in ragione dei presunti incassi del Comune di Genova sulla base dell'apposita convenzione valida fino a tutto il 2009 e ridotto negli anni dai trasferimenti ottenuti, è stato interamente incassato a saldo nel corso del 2012 al netto della quota appostata a titolo di fondo svalutazione crediti. Le partite in questione sono pertanto azzerate al 31/12/2012.
6. Analogamente credito per gestione corsie riservate e fermate bus di euro 470.661 (oltre iva 21%) a saldo 2011 è stato interamente incassato nel corso del 2012.
7. Il corrispettivo per la gestione delle corsie riservate e fermate bus di competenza del 2012 sulla base della Nuova Convenzione con la Polizia Municipale è stato appostato per 3.550.000 (fattura da emettere).
8. il credito derivante dal riconoscimento degli oneri di manutenzione e installazione delle nuove telecamere sostenuti da AMT nel corso del 2011 e quantificato in euro 580.000 non è stato ancora incassato alla data odierna
9. Il rimborso CCNL 2008 che trovava contropartita nell'accantonamento a Fondo Rischi per pari importo è stato annullato a mezzo compensazione con il Fondo stesso in ragione del mancato riconoscimento da parte del Comune di Genova
10. Il rimborso CCNL di competenza 2012 è stato iscritto sulla base degli Accordi sottoscritti con il Comune di Genova per il periodo di proroga del Contratto di servizio 2009-2011 (art. 18 Contratto di Servizio). Deve essere ancora incassato alla data odierna.
11. Il rimborso CCNL di competenza 2011 è stato incassato nel febbraio 2012.
12. La quota di dicembre 2011 del contratto di servizio (fondi regionali) è stata incassata da AMT nel corso del 2012.
13. La quota di dicembre 2012 del Fondo Regionale Trasporti è stata incassata da AMT nei primi mesi del 2013.
14. Il saldo afferente al 98% dei contributi per il contratto di servizio di fonte regionale di competenza 2011 è stato incassato nel 2012 per euro 8.111.144.
15. Il saldo afferente al 2% dei contributi per il contratto di servizio di fonte regionale di competenza 2011 è stato incassato nel 2012 per euro 1.342.731.
16. Tale importo si riferisce al saldo dell'intero corrispettivo previsto coperto da fondi regionali con scadenza aprile 2013.
17. Il contributo tariffario 2012 ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale 68/2012 è stato incassato nei primi mesi del 2013.
18. Il credito per servizio scolastico 2011 è stato determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti da AMT e riconosciuto nel "quantum" dal Comune di Genova è stato incassato nel corso del 2012.
19. Il credito per servizio scolastico 2012 (periodo gennaio – ottobre 2012) iscritto in analogia al punto precedente deve essere ancora incassato alla data odierna.
20. Analogamente il credito per servizio scolastico 2012 (periodo novembre – dicembre 2012) deve essere ancora incassato alla data odierna.



21. Il corrispettivo 2011 per l'esercizio della linea metropolitana a carico del Comune di Genova che trova contropartita nel debito di pari importo verso controllanti afferente il canone per l'uso addebitato ad AMT dal Comune stesso, è stato incassato nel corso del 2012.
22. Il corrispettivo 2012 per l'esercizio della linea metropolitana a carico del Comune di Genova che trova contropartita nel debito di pari importo verso controllanti afferente il canone per l'uso addebitato ad AMT dal Comune stesso, deve essere ancora incassato alla data odierna.
23. Il credito per la vendita della porzione dell'area Campi fatturato da AMT nel 2010 (ns. fattura 2010.603328) non è stato ancora incassato.
24. Il contributo integrativo 2011 per la socialità, derivante dalla delibera della Giunta Comunale 42/2012, è stato incassato nel corso del 2012.
25. Le risorse aggiuntive per criteri "premianti 2a, 2e, 2f" 2010 sono state appostate sulla base del Decreto delle Regione Liguria n. 89 del 15 marzo 2011. Sono state incassate nel mese di febbraio 2012.
26. Il contributo integrativo 2012 per la socialità, derivante dalla Delibera del Consiglio Comunale 68/2012, è stato incassato nel corso dei primi mesi del 2013.
27. Il contributo di competenza del 2012 relativo al servizio Navebus è stato incassato nei primi mesi del 2013.
28. Il contributo per costruzione della linea filoviaria del periodo 2003-2006 che si riferiva al rimborso ottenuto dal Ministero dei Trasporti dei costi interni sostenuti da AMT in quegli anni, è stato incassato nei primi mesi del 2012.
29. Il contributo in conto capitale si riferisce all'ammodernamento dell'ascensore Castelletto - Levante.
30. Il credito si riferisce alla convenzione tra Comune di Genova ed AMI in liquidazione trasferito in AMT a seguito del l'acquisto del ramo di azienda relativo.
31. Il contributo in conto capitale si riferisce alla realizzazione del nuovo ascensore di Quezzi.
32. Il credito si riferisce alla vendita di titoli di viaggio aziendali (abbonamenti).
33. Le attività della Civica Depositeria, gestite da AMT, per conto del Comune sono cessate nel corso del 2012.
34. Le partite diverse si sono azzerate nel corso del 2012.
35. Il Fondo svalutazione crediti si è azzerato nel corso del 2012: In particolare i movimenti sono stati i seguenti.
 - a. Riconoscimento dell'IVA sulla compensazione tariffaria 2006 per euro 1.070.000 (si veda punto 1). In questo caso la riduzione del Fondo ha generato una sopravvenienza attiva di pari importo inserita tra i proventi straordinari (E20).
 - b. Cancellazione del credito per copertura CCNL 2008 (si veda punto 9) per euro 2.460.000.
 - c. Parziale compensazione del credito 2006-2009 per la gestione delle corsie riservate (corsie gialle) e fermate bus del periodo 2006-2009 per euro 1.356.693.
 - d. Compensazione di partite diverse non riconosciute dal Comune per euro 53.307.

Tutti i suddetti crediti sono stati riconosciuti e asseverati dal Comune di Genova per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Al 29 maggio 2013 risultavano ancora da incassare le partite di cui ai numeri 7,8,10,16,20,23,29,30,31 per un totale di euro 10.352.883



Variazione del Fondo Svalutazione Crediti

Il Fondo svalutazione crediti è stato posto in diminuzione dei crediti cui si riferisce. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo rischi per crediti verso controllanti	4.940.000		4.940.000	0
Fondo rischi per crediti verso clienti	150.000	198.423	0	348.423
Fondo rischi per crediti in sofferenza	304.836	565.370	0	870.206
Totale	5.394.836	763.793	4.940.000	1.218.630

Con riferimento al decremento per euro 4.940.000 si rimanda al precedente paragrafo.

Variazione dei crediti tributari

I crediti tributari saranno recuperati attraverso compensazione a mezzo F24 o rimborso nei limiti e tempi previsti dalla normativa in materia.

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
ires	3.331.908	741.613	500.000	3.573.521
irap	0	4.124.609	3.639.106	485.503
iva	841.187	160.179		1.001.366
credito imposta su accise gasolio	500.005	2.614.274	2.370.885	743.395
totale	4.673.100	7.640.675	6.509.991	5.803.784

Variazione dei crediti diversi

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Credito c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62 del 28/12/2009	2.291.022	2.884.450	2986594	2.188.878
Ministero dei Trasporti per progetti Metropolitana	7.565.000		5.700.062	1.864.938
Crediti verso regione Liguria per ristrutturazione Ferrovia Principe - Granarolo	3.254.741	1.762.279		5.017.020
Credito verso Regione Liguria in conto Investimenti Ferrovia Genova Casella	4.546.478	7.545.303	8.318.337	3.773.444
Credito verso Regione per esodi e CIG personale	1.869.298		1366256	503.042
Diversi	1.056.773	165.780	129.425	1.093.128
Totale	20.583.312	12.357.812	18.500.674	14.440.450



Variazione delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2011 di 16.407.732 euro soprattutto grazie all'incasso di partite pregresse verso il Comune di Genova. Al fine esercizio le disponibilità liquide sono così suddivise:

Banca 31/12/2012	Importo	Modalità di impiego/descrizione
Carige c/c 1398/20	20.082.751	Conto corrente con affidamento
Intesa San Paolo c/c 100000060369	27.902	Conto corrente con affidamento
BNL c/c 32930	3.144.849	Conto corrente con affidamento
Poste Italiane c/c 409169 e c/c 85492361	377.322	Conto corrente
Banca popolare di Sondrio c/c 2482/53	8.941	Conto corrente
Casse aziendali e biglietterie	149.224	Contanti e assegni
Totale	23.790.989	

Variazione nei ratei e risconti attivi

31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
2.625.407	1.829.916	2.625.407	1.829.916

Si riferiscono, interamente, ai premi assicurativi anticipati di competenza 2013.

Variazioni del patrimonio netto

Nel corso del 2012 non sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale, né distribuzione di dividendi e/o smobilizzo di riserve. Le uniche variazioni del patrimonio netto derivano dal risultato economico dell'esercizio e dalla copertura delle perdite in corso d'anno (5.5M€). Si riepilogano le variazioni nella seguente tabella.

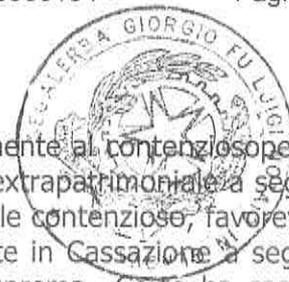
	capitale sociale	riserva sopraprezzo	riserva legale	altre riserve	utili portati a nuovo	risultato d'esercizio	totale
Saldo al 1/1/2011	11.426.013	17.884.065	0		-8.450.774	-6.512.044	14.347.260
Destinazione del risultato d'esercizio							0
Attribuzione dividendi							0
Utile a nuovo					-6.512.044	6.512.044	0
Altre variazioni							0
Risultato esercizio 2011						101.878	101.878
Saldo al 31/12/2011	11.426.013	17.884.065	0		-14.962.818	101.878	14.449.138
Destinazione del risultato d'esercizio			5.094		96.784		101.878
Attribuzione dividendi							
Utile a nuovo						-101.878	-101.878
Altre variazioni				5.500.000		-10.897.651	-5.397.651
Risultato esercizio 2012							0
Saldo al 31/12/2012	11.426.013	17.884.065	5.094	5.500.000	-14.866.034	-10.897.651	9.051.486



Variazione dei fondi per rischi ed oneri

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo rischi contenziosi con il personale	2.400.000			2.400.000
Fondo imposte differite	199.241			199.241
Fondo manutenzioni impianti	1.000.000		1.000.000	0
Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011	3.629.716			3.629.716
Fondo rinnovo CCNL periodo 2012-2014		1.342.400		1.342.400
Fondo rischi contenzioso irap	3.500.000	40.000		3.540.000
Fondi rischi diversi		550.000		550.000
Totale	10.728.957	1.932.400	1.000.000	11.661.357

- Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", derivante dal ramo di azienda acquistato nel corso dell'anno 2011 da AMI S.p.A. in liquidazione e inerente la fondatezza e la consistenza economica dei ricorsi in essere non ha subito variazioni.
- Il "Fondo manutenzione impianti", derivante dal ramo di azienda acquistato nel corso dell'anno 2011 da AMI S.p.A. in liquidazione, è stato ridotto sulla base dei costi di manutenzione sostenuti nel corso dell'anno da AMT in coerenza con gli accordi stipulati tra le parti in merito alla natura del fondo stesso. A fine anno si è azzerato.
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto. In data 26 aprile 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato sottoscritto un accordo di livello nazionale che prevede la corresponsione di 700 euro medie a titolo di "una tantum" sugli arretrati relativi al triennio contrattuale 2009-2010-2011. Dopo tale pagamento residueranno circa 1.3M€ per coprire eventuali conguagli.
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2012-2014" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto di competenza del 2012. L'accantonamento si basa sulla previsione del riconoscimento di 30 euro medi ..
- Il Fondo rischi contenzioso Irap si riferisce alla potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione estensiva data dalla Società circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. Tenuto conto dell'oggettiva difficoltà interpretativa della materia la Società ha accantonato solo le maggiori imposte con riferimento ai periodi 2007/2009. A questo proposito la Società ha ricevuto l'avviso di accertamento n. TLA030100064 emesso dalla Direzione Regionale della Liguria – Ufficio Controlli Fiscali notificato il giorno 19 dicembre 2012 relativo ad IRAP anno di imposta 2007 con cui ha accertato una maggiore base imponibile IRAP pari ad euro 19.620.338,00 corrispondente ad una maggiore IRAP pari ad Euro 833.864,00 irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria unica di euro 833.864,00 oltre ad interessi. L'avviso di accertamento è stato impugnato dalla Società che ha rivolto istanza di sospensione alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Il processo verte sulla contestazione dell'Ufficio circa la fruibilità in capo alla Società della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "Cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997) in quanto, la ricorrente, a detta dei verificatori, opererebbe in concessione ed a tariffa. Si segnala che sull'argomento si è formato una giurisprudenza di merito favorevole alla tesi della Società oltre alla raccolta di pareri legali a supporto della tesi sull'applicabilità dell'agevolazione.



- Il "Fondo rischi diversi" è stato costituito nel corso dell'esercizio relativamente al contenzioso pendente in Cassazione in merito al risarcimento danni per danno patrimoniale ed extrapatrimoniale a seguito di malattia professionale contratta da un ex dipendente della Società .. In tale contenzioso, favorevole ad AMT in primo e secondo grado, la Società potrebbe essere soccombente in Cassazione a seguito di recente modifica dell'orientamento giurisprudenziale. Nel dettaglio la Suprema Corte ha cassato la sentenza di appello, favorevole all'Azienda, rinviando alla Corte di Appello. Alla luce della pronuncia della Suprema Corte e delle difficoltà probatorie, la soccombenza appare probabile.

Variazione del Fondo trattamento di fine rapporto

31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
51.739.653	6.833.147	8.958.113	49.614.687

Variazioni nei debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono complessivamente diminuiti di euro 2.403.152 rispetto al 2011. Al 31/12/2012 l'esposizione netta verso i fornitori è pari a euro 19.995.890.

Variazioni dei debiti verso controllanti (Comune di Genova)

	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Canone uso linea metropolitana	1.000.000	1.420.000		2.420.000
Acquisto diritto di opzione su Area "Campi" da Comune di Genova (delibera Consiglio Comunale 11/2010)	2.065.209			2.065.209
Piano Urbano Mobilità punto 10 Premesse lettera a) Contratto di servizio		335.683		335.683
Monitoraggio punto 10 Premesse lettera b) Contratto di servizio		281.198		281.198
Diversi	3.246	19.686	3.246	19.686
Totale	3.068.455	2.056.567	3.246	5.121.776

Tutti i suddetti debiti sono stati riconosciuti e asseverati dal Comune di Genova per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.



Variazioni dei debiti tributari e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Le variazioni di ritenute fiscali e previdenziali si riferiscono alle posizioni a debito al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 regolarizzate a mezzo F24 nel mese successivo.

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
ires/irap saldo	32.138		32.138	-
ritenute irpef	1.771.032	2.385.743	1.771.032	2.385.743
iva a debito differita	-	382.538		382.538
totale	1.803.170	2.768.281	1.803.170	2.768.281
	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Inps DM 10 /nail e altri enti	3.239.926	3.033.535	3.239.926	3.033.535
Fondi di previdenza integrativa	486.579	480.983	486.579	480.983
totale	3.726.505	3.514.518	3.726.505	3.514.518

Variazioni degli altri debiti

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
fondo ferie personale	3.121.255		352.199	2.769.056
tfr da liquidare a breve	572.190		252.114	320.077
ministero trasporti c/invest	4.210.096		3.188.955	1.021.141
regione liguria investimenti ferrovia genova casella da approvare	10.383.921		2.217.402,43	8.166.519
regione liguria investimenti ferroviaprincipe granarolo da approvare	2.725.049	1.907.534		4.632.583
costi del personale competenza 2012 da regolarizzare 2013, trattenute e diversi	9.957.732	10.380.175	9.957.732	10.380.175
totale	30.970.243	12.287.709	15.968.402	27.289.550

- Il Fondo ferie del personale rappresenta il debito per ferie valorizzato al termine dell'esercizio.
- Il Tfr da liquidare a breve termine rappresenta la quota da versare a breve per liquidazioni e anticipazioni.
- I Debiti verso il Ministero dei Trasporti conto investimenti e verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Principe-Granarolo e Genova Casella rappresentano quote di finanziamenti per cespiti il cui ammortamento non è ancora iniziato.
- I Costi del personale di competenza 2012 da regolarizzare nel 2013 rappresentano le quote di competenza dell'esercizio 2012 liquidate ai dipendenti nei primi mesi del 2013.



Variazioni nei ratei e risconti passivi

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo contributi L. R. Liguria 6/82 e legge	27.288.603		4.558.603	22.730.001
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti Filobus 18 metri	4.078.880		414.801	3.664.079
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti autobus EEV	8.113.912		791.852	7.322.060
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti metropolitana	3.613.173	3.188.955	3.314.651	3.487.477
Contributi ferrovia Genova Casella l. 297/78 e 422/97	851.059	2.536.900	294.999	3.092.960
Altri contributi in conto impianti (Comune di Genova) Delibera 436/2011	3.200.000			3.200.000
Altri contributi in conto impianti del Comune di Genova		1.172.138	99.893	1.072.245
Abbonamenti annuali di 2011	8.747.242	8.223.860	8.747.242	8.223.860
Fatture emesse a rivenditori per consegne fiduciarie titoli di viaggio	1.020.875	123.087	164.434	979.528
Franchigie assicurative (valore massimo a carico di AMT previsto dalla polizza RC)	1.201.056	2.200.000	1.346.706	2.054.350
Altri ratei e risconti	32.879	91918	32.879	91.918
Totale	58.147.680	17.536.858	19.766.060	55.918.478

Dettaglio movimenti nei contributi regionali (Fondo Contributi L. R. Liguria 6/82 e Legge R. Liguria 62/2009)

legge regionale 6/82	terreni e fabbricati	impianti e macchinario	altri beni		totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011	84.207	2.867.151	107.512.202		110.463.560	110.463.560
ammortamento 31/12/2011	2.807	143.159	4.960.470		5.106.437	5.106.437
ammort. cumulato al 31/12/2011	2.807	143.159	83.028.990		83.174.957	83.174.957
valore netto al 31/12/2011	81.400	2.723.991	24.483.212		27.288.603	27.288.603
incrementi 31/12/2012					0	0
decrementi 31/12/2012			1.372.875	0	1.372.875	1.372.875
riclassifiche costo storico			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0		0	0
svalutazioni			0		0	0
rivalutazioni			0		0	0
storni di fondi ammortamento			1.328.178		1.328.178	1.328.178
costo storico al 31/12/2012	84.207	2.867.151	106.139.327	0	109.090.685	109.090.685
ammortamento 31/12/2012	5.614	262.668	4.245.624	0	4.513.906	4.513.906
ammort. cumulato al 31/12/2012	8.421	405.827	85.946.436	0	86.360.685	86.360.685
valore netto al 31/12/2012	75.786	2.461.323	20.192.891	0	22.730.001	22.730.001



Dettaglio movimenti nei contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti per Filobus 18 metri, autobus EEV e metropolitana

contributi ministeriali su filobus 18 metri	filobus
costo storico al 31/12/2011	5.530.885
ammortamento 31/12/2011	414.801
ammort. cumulato al 31/12/2011	1.451.805
valore netto al 31/12/2011	4.078.880
incrementi 31/12/2012	
decrementi 31/12/2012	0
riclassifiche costo storico	0
riclassifiche fondo ammortamento	0
svalutazioni	0
rivalutazioni	0
storni di fondi ammortamento	0
costo storico al 31/12/2012	5.530.885
ammortamento 31/12/2012	414.801
ammort. cumulato al 31/12/2012	1.866.606
valore netto al 31/12/2012	3.664.079

contributi ministeriali su autobus eeV	autobus
costo storico al 31/12/2011	9.502.220
ammortamento 31/12/2011	791.852
ammort. cumulato al 31/12/2011	1.388.308
valore netto al 31/12/2011	8.113.912
incrementi 31/12/2012	
decrementi 31/12/2012	0
riclassifiche costo storico	0
riclassifiche fondo ammortamento	0
svalutazioni	0
rivalutazioni	0
storni di fondi ammortamento	0
costo storico al 31/12/2012	9.502.220
ammortamento 31/12/2012	791.852
ammort. cumulato al 31/12/2012	2.180.160
valore netto al 31/12/2012	7.322.060



contributi ministeriali progetti della metropolitana	Migliorie su beni di terzi	totale
costo storico al 31/12/2011	3.354.904	5.312.404
ammortamento 31/12/2011	1.699.231	1.699.231
ammort. cumulato al 31/12/2011	1.699.231	1.699.231
valore netto al 31/12/2011	1.655.674	3.613.174
incrementi 31/12/2012	3.188.955	3.188.955
decrementi 31/12/2012		1.957.500
riclassifiche costo storico		0
riclassifiche fondo ammortamento		0
svalutazioni		0
rivalutazioni		0
storni di fondi ammortamento		0
costo storico al 31/12/2012	6.543.859	6.543.859
ammortamento 31/12/2012	1.357.151	1.357.151
ammort. cumulato al 31/12/2012	3.056.382	3.056.382
valore netto al 31/12/2012	3.487.477	3.487.477

Dettaglio movimenti nei contributi Regione Liguria legge 297/78 e 422/97 (ferrovia Genova – Casella)

contributi regionali su ferrovia genova - casella	Migliorie su beni di terzi	totale
		0
costo storico al 31/12/2011	924.448	924.448
ammortamento 31/12/2011	65.063	65.063
ammort. cumulato al 31/12/2011	73.389	73.389
valore netto al 31/12/2011	851.059	851.059
incrementi 31/12/2012	2.536.900	2.536.900
decrementi 31/12/2012		0
riclassifiche costo storico		0
riclassifiche fondo ammortamento		0
svalutazioni		0
rivalutazioni		0
storni di fondi ammortamento		0
costo storico al 31/12/2012	3.461.348	3.461.348
ammortamento 31/12/2012	294.999	294.999
ammort. cumulato al 31/12/2012	368.388	368.388
valore netto al 31/12/2012	3.092.960	3.092.960

5) Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate

Si rinvia al prospetto riguardante le immobilizzazioni finanziarie.

6) Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzia reali su beni sociali

Non presenti. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

6 bis) Effetti delle variazioni dei cambi



Non presenti.

6 ter) Crediti e debiti per operazioni di retrocessione a termine

Non presenti.

7) Composizione dei Ratei e risconti attivi e passivi di ammontare apprezzabile

Ratei e risconti attivi

- Premi di assicurazione di competenza 2013: euro 1.808.991

Ratei e risconti passivi

- Fondo contributi per investimenti leggi R. Liguria 6/82 e 62/09: euro 22.730.001
- Abbonamenti annuali di competenza 2013: euro 8.223.860
- Contributi ministeriali su autobus EEV euro 7.322.060
- Contributi ministeriali su filobus 18 metri euro 3.664.079
- Contributi ministeriali relativi a progetti della metropolitana euro 3.487.477
- Contributi comunali delibera 436 del 30/12/2011 (autobus) euro 3.200.000
- Contributi comunali ascensore Castelletto-Portello e Multitaxi euro 1.072.245
- Franchigie assicurative R.C. euro 2.054.350
- Consegne fiduciarie rivenditori titoli di viaggio euro 979.528
- Contributi relativi alla ferrovia Genova – Casella l. 422/97 e l. 297/78 euro 3.092.960

Le franchigie assicurative rappresentano il debito massimo previsto contrattualmente (polizza R.C.) a carico di AMT per responsabilità civile.

7 bis) Voci di patrimonio netto (OIC 1)

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, c.1, n. 7-bis, C.C., la composizione del Patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi sono riassunte nei seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	11.426.013				
Riserva da sovrapprezzo azioni	17.884.065	A,B	17.884.065		
Versamento per copertura perdite 2012	5.500.000	B			
Perdita esercizio 2012	- 10.897.651				
Riserva Legale	5.094	A,B			
Utile esercizio 2011	96.784	B			
Perdita esercizio 2010	-6.512.044				
Perdita esercizio 2009	-2.329.998				
Utile esercizio 2008	62	B			
Utile esercizio 2007	1.532.302	B			
Perdita esercizio 2006	-3.842.036				
Perdita esercizio 2005	-3.811.104				

Legenda: A = Disponibile per aumenti di capitale; B = disponibile per copertura perdite.



8) Ammontare degli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Non presenti.

9) Impegni e Conti d'ordine

Dettaglio dei conti d'ordine a bilancio:

▪ Garanzie prestate direttamente o indirettamente da AMT	euro 218.485
▪ Garanzie prestate da terzi a tutela di AMT	euro 9.693.484
▪ Beni di terzi in uso e/o presso AMT	euro 4.447.586
▪ Beni di AMT in uso e/o presso terzi	euro 64.576

Le garanzie prestate direttamente da AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi. La fideiussione di euro 2.000.000, presente nel precedente bilancio, a garanzia del Comune per il Contratto di Servizio 2006-2011 è stata annullata in conseguenza del rinnovato controllo al 100% sul capitale della Società da parte del Comune stesso.

Le garanzie prestate da terzi a favore di AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da fornitori e clienti di AMT a garanzia dell'adempimento a loro carico previsto contrattualmente.

I beni di terzi sono costituiti dai beni mobili e immobili della Ferrovia Genova- Casella di proprietà della Regione Liguria.

Come già ricordato nella Relazione al presente bilancio, in data 10 ottobre 2012, è stato risolto consensualmente (art. 1372 codice civile) il contratto di opzione che attribuiva ad AMI S.p.A. in liquidazione il diritto di acquistare il Complesso immobiliare della direzione di proprietà di AMT (Via Montaldo / Via Bobbio) al valore di libro.

10) Ripartizione dei ricavi di vendita per categoria di attività e area geografica

Non significativa.

11) Proventi da partecipazione

Non presenti.

12) Interessi ed oneri per prestiti obbligazionari

Non presenti.

13) Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" di entità rilevante

Proventi straordinari:

- 1.070.000 euro: smobilizzo parziale del fondo svalutazione crediti verso il Comune di Genova (parte correlata) a seguito del pagamento a saldo della compensazione tariffaria 2006 (quota Iva);
- 1.315.639 euro per contributo, ai sensi della legge 266/2005, a copertura dei maggiori oneri di malattia a carico delle aziende del TPL da parte dello Stato. Il rimborso è avvenuto mediante compensazione del DM 10 mensile;



- 293.783 euro: rimborso dall'Amministrazione Finanziaria del saldo del credito d'imposta per la riduzione dell'incidenza dell'accisa sui carburanti a carico delle aziende di trasporto pubblico ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012, legge 228/2012;
- 101.261,03 euro: rimborso quota Tariffa Igiene Ambientale dell'anno 2011.

14) Imposte differite ed anticipate

- a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.
- b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali (5.664.443 euro sulla base dell'Unico 2012 redditi 2011) riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

15) Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio è stato di 2.394 addetti (rispetto a 2.447 del 2011) di cui 1.538 personale di guida, 306 operai, 112 quadri e capi, 195 impiegati, 73 ausiliari, 87 graduati, 17 distacchi sindacali, 12 dirigenti e 54 in Cassa Integrazione.

16) Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione

Sono stati contabilizzati nel conto economico 2012 i seguenti importi:

- Amministratori: euro 167.764;
- Sindaci: euro 114.335;
- Società di Revisione: euro 42.824.

17) -18) -19) Numero e valore nominale delle azioni suddivise per categoria

Al 31/12/2012 il capitale sociale è pari ad euro 11.426.013,00 suddiviso in 221.220 azioni ordinarie da 51,65 euro cadauna. Non vi sono categorie di azioni diverse dalle ordinarie. Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri valori e titoli emessi dalla società.

19 bis) Finanziamenti dei soci

Non presenti.

20) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.



21) Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

22) Informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

23) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis

Non esistono beni e attività per i quali sussistano i presupposti di cui all'art. 2427 bis del Codice Civile.



Dettagli del conto economico

Nella tabella sotto sono riportati alcuni dettagli delle principali voci del valore e dei costi della produzione.

Descrizione	2011	2012	Scostamenti
ricavi da traffico	60.167.877	58.174.840	-1.993.037
ricavi servizio scolastico	0	347.339	347.339
sanzioni ai passeggeri	940.633	991.653	51.020
Integrazione Comune di Genova per tariffe sociali	3.434.739	3.763.636	328.898
altri contributi	72.477.120	71.061.043	-1.416.078
copertura CCNL	18.217.223	17.241.452	-975.771
contributo tariffario Comune di Genova + "bonus gasolio"	19.201.222	5.000.000	-14.201.222
pubblicità	1.525.227	901.996	-623.231
gestione corsie riservate e fermate bus	3.429.339	3.550.000	120.661
quote di contributi in conto impianti riscontate	9.449.704	7.472.603	-1.977.101
diversi	3.973.649	5.575.059	1.601.409
Totale valore della produzione	192.816.733	174.079.620	-18.737.113
acquisti carburanti per trazione	15.606.723	17.911.250	2.304.527
acquisti altri materiali	8.186.537	7.069.231	-1.117.306
Totale per acquisti materiali	23.793.260	24.980.480	1.187.220
assicurazioni	7.803.035	9.842.571	2.039.536
manutenzioni di terzi	2.961.759	2.464.885	-496.873
pulizia	2.952.417	2.832.923	-119.495
manovra	1.965.681	1.806.938	-158.742
trasporti appaltati a terzi	2.760.169	2.078.088	-682.081
fonti energetiche (acqua,gas,elettricità)	2.906.044	3.101.059	195.014
postali e telefoniche	973.805	858.852	-114.952
compensi rivenditori titoli di viaggio	2.135.527	2.058.098	-77.429
formazione e selezione del personale	283.318	74.260	-209.058
mensa aziendale	710.494	580.760	-129.734
vigilanza	661.885	260.233	-401.651
visite e controlli sanitari	351.586	293.940	-57.647
corispettivo per Comune di Genova	609.755	616.881	7.126
altre prestazioni	1.695.932	1.111.118	-584.815
Totale costi per servizi	28.771.405	27.980.605	-790.800
canone metropolitana	1.000.000	1.000.000	0
canone immobili	1.487.743	1.083.235	-404.508
altri canoni	914.763	587.164	-327.599
Totale costi per godimento beni di terzi	3.402.506	2.670.399	-732.107
Tasse di proprietà mezzi	345.417	333.317	-12.099
Tasse servizi (Imu,Tia,Cosap)	745.654	619.092	-126.562
altre spese diverse	518.080	538.048	19.968
minusvalenze straordinarie alienazioni	3.349	444.157	440.808
Totale oneri diversi di gestione	1.612.500	1.934.615	322.114



Riconciliazione Carico Fiscale Teorico / Effettivo

Ires	
risultato ante imposte	-7.258.545
Ires teorica	Zero
Variazioni al reddito di impresa derivante dall'applicazione della normativa fiscale	7.874.180
Perdita fiscale	3.023.471
Ires da bilancio	Zero
Irap	
differenza tra valore e costi della produzione	-9.697.552
Irap teorica	Zero
Impatto delle variazioni fiscali permanenti	3.639.106
Irap da bilancio	3.639.106
Ires e Irap da bilancio	3.639.106
Imposte periodi precedenti	
Totale imposte da bilancio 2012	3.639.106



AM.T. S.P.A. : RENDICONTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI (valori in migliaia di euro)

	2011	2012
FONTI		
Risultato dell'esercizio	102	1088
Ammortamenti e svalutazioni	14323	14201
Accantonamenti in fondo TFR	7051	6834
Altri accantonamenti	1202	1932
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	22.678	12.069
Valore netto contabile dei cespiti ceduti	0	7
Aumenti di capitale in denaro e versamenti in conto capitale sociale	0	5500
Variazioni di immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni	111	90
Riclassifica di debiti vs fondi rischi	3698	0
Aumenti di fondi rischi	4602	932
Totale fonti	31.089	18.598
IMPIEGHI		
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali e finanziarie	23382	5620
Trattamento di fine rapporto (utilizzi)	9686	8958
Utilizzi fondi per rischi e oneri	0	2070
Riclassifica di fondi rischi verso circolante	4940	
Totale impieghi	38.008	16.648
	<u>Variazione del capitale circolante netto</u>	<u>-6.919</u>
		<u>1.950</u>
DETERMINATO DA:		
Attività:		
Disponibilità liquide	-16877	16.408
Crediti a breve	-2259	-18.982
Scorte e materiali di ricambio	-37	-187
Ratei e risconti attivi	-198	-795
Totale variazioni attività a breve	-19.371	-3.557
Passività:		
Debiti verso Banche	0	0
Debiti verso Fornitori	-2694	-2.403
Debiti Tributarî	-4463	965
Debiti Istituti di previdenza e sicurezza sociale a breve	-756	-212
Altri Debiti a breve	-9.899	-1.627
Ratei e risconti passivi	5360	-2.229
Totale variazioni passività a breve	-12.452	-5.507
	<u>Variazione del capitale circolante netto</u>	<u>-6.919</u>
		<u>1.950</u>

Conclusioni

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle registrazioni contabili.

L' Amministratore Unico
(Dott. Livio Ravera)